

RELAZIONE AL PARLAMENTO SULL'AMMINISTRAZIONE DEL “FONDO PER L'AMMORTAMENTO DEI TITOLI DI STATO”

Introduzione

La presente Relazione è redatta ai sensi dell'articolo 44 comma 3 del D.P.R. 30 dicembre 2003 n. 398 - Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentarie in materia di debito pubblico (di seguito “T.U. del debito pubblico”) - ed espone la dinamica delle movimentazioni che determinano la disponibilità annua del Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato (di seguito “il Fondo”), nonché la gestione delle risorse per il conseguimento delle finalità prescritte.

A seguito degli indirizzi dettati dalla Banca Centrale Europea (BCE) nel corso degli ultimi anni, la gestione amministrativa del Fondo è stata modificata da gennaio 2015, ed ai sensi dell'articolo 1, comma 387 della Legge di Stabilità 2015 n. 190 del 23 dicembre 2014 (cfr. Relazione al Parlamento per il 2015), le giacenze del Fondo sono state trasferite sul conto di gestione intestato alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) acceso presso la Banca d'Italia.

Un'apposita Convenzione, stipulata tra il Dipartimento del Tesoro e la CDP il 30 dicembre 2014 e resa esecutiva con decreto del direttore generale del Tesoro n. 3513 del 19 gennaio 2015, disciplina le modalità gestionali del Fondo, sia in termini di trasferimenti delle risorse al conto sopra menzionato, sia per le operazioni di riduzione del debito (rimborsi o riacquisti). La suddetta Convenzione è stata rivista a marzo 2016 tramite l'Accordo modificativo, sottoscritto con protocollo del dipartimento del Tesoro n. 30178 del 24 marzo 2016 e reso esecutivo con decreto del direttore generale del Tesoro n. 48912 del 23 maggio 2016 (cfr. paragrafo relativo agli interessi della Relazione al Parlamento per il 2016).

La gestione delle somme accreditate è attribuita dall'articolo 48 del T.U. del debito pubblico al direttore generale del Tesoro o, per delega, al dirigente generale del debito pubblico, e confermata annualmente dai “decreti cornice”, di cui l'ultimo emesso è il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 104477 del 28 dicembre 2017.

Le entrate al Fondo, ai sensi dell'articolo 45 comma 2 del T.U. del debito pubblico, affluiscono attraverso i seguenti capitoli del Capo X del bilancio dello Stato: n. 4055 (dismissioni patrimoniali e vendita partecipazioni dello Stato); n. 3330 (versamenti per donazioni, proventi da commissioni per la concessione della garanzia dello Stato alle banche ed eventuali assegnazioni da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze); n. 3512 (risorse rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali); n. 4859 (restituzione da parte degli enti territoriali della quota di capitale delle somme anticipate dallo Stato) e n. 3428 (incrementi al sovrapprezzo termico); le somme possono altresì venire stanziare direttamente sul capitolo di spesa 9565 relativo al Fondo, laddove venga espressamente previsto da una norma di legge (cfr. paragrafo successivo). Di conseguenza, la maggioranza delle somme che transitano in bilancio sono trasferite sul conto di gestione della CDP per mezzo di decreti di variazione dall'entrata alla spesa, sottoposti alla registrazione della Corte dei Conti, a cui fanno seguito appositi mandati informatici di pagamento sul citato capitolo di spesa 9565, di pertinenza del centro di responsabilità – Tesoro – (Unità di Voto 21.2 – Ammortamento titoli di Stato) del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le dismissioni delle partecipazioni direttamente detenute dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, nonché le operazioni ad esse assimilate, sono la fonte primaria delle entrate del Fondo.

L'obiettivo della riduzione dell'ammontare del debito pubblico viene perseguito sia

riacquistando sul mercato i titoli di Stato in circolazione, sia attraverso i rimborsi a scadenza.

Entrate e trasferimenti al Fondo ammortamento

Nell'anno 2017, sono stati ricevuti complessivamente euro **814.866.970,90** di cui euro **661.115.234,90** confluiti sui capitoli di entrata (comprensivi di euro **53.707.965,45** relativi ad operazioni di privatizzazione o simili) ed euro **153.751.736,00** stanziati direttamente sul capitolo di spesa 9565.

Nel dettaglio, il capitolo **3330** è stato interessato per complessivi euro 30.780.895,12, in merito alle seguenti operazioni:

- ai sensi dell'articolo 8 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 (convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214), sono confluiti i proventi relativi alle commissioni per la concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane nel contesto della crisi finanziaria. L'ammontare complessivo delle commissioni pagate dagli istituti bancari affluito sul capitolo di bilancio nel corso del 2017 è stato pari a complessivi euro 14.241.814,13. Tale importo è stato interamente trasferito sul conto del Fondo nel corso dell'anno 2017;
- sono confluite risorse derivanti da donazioni effettuate da privati cittadini per complessivi euro 11.406,00, come contributo per l'estinzione del debito pubblico, sia tramite versamenti sul conto corrente postale intestato al Fondo, sia tramite bonifici bancari utilizzando il codice IBAN relativo al capitolo di bilancio in questione. Del suddetto importo sono stati trasferiti al conto del Fondo 10.203,50 euro, mentre 1.202,50 euro sono in corso di trasferimento;
- sono stati versati euro 806.191,05 relativi alla restituzione del 10% delle somme derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare degli enti territoriali in attuazione dell'art. 56 bis, comma 11, del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013 (c.d. federalismo demaniale). Del suddetto importo sono stati trasferiti al conto del Fondo 657.375,55 euro, mentre 148.815,50 euro sono in corso di trasferimento;
- nel mese di gennaio è stato effettuato un versamento per un importo di euro 5.936.772,88 da parte del Dipartimento delle Finanze - Direzione agenzie ed enti della fiscalità, relativo al riversamento del due per mille dei fondi non erogati ai partiti politici, ai sensi dell'art. 12 comma 4 del decreto legge n. 149 del 28 dicembre 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 13 del 21 febbraio 2014 (Abolizione del finanziamento pubblico diretto ai partiti). Tale importo è stato trasferito al conto del Fondo;
- nel mese di dicembre è stato effettuato un versamento per un importo di euro 9.784.711,06 relativo al riversamento del due per mille dei fondi non erogati ai partiti politici, ai sensi dell'art. 17 e dell'art. 12 comma 4 del decreto legge n. 149 del 28 dicembre 2013, citato nel precedente capoverso. Essendo confluito alla fine dell'anno, tale importo è in attesa di trasferimento.

Il capitolo **4055** è stato interessato per complessivi euro 55.358.778,90, secondo le seguenti operazioni:

- tra marzo e luglio, sono affluiti versamenti per complessivi euro 53.707.965,45 provenienti dalla vendita di azioni ordinarie di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. alle Fondazioni bancarie azioniste di minoranza, in attuazione dell'art. 36, comma 3-octies del decreto legge n. 179 del 18 ottobre 2012. Detti importi sono stati trasferiti al conto del Fondo;
- sono affluiti versamenti per complessivi euro 1.642.276,04 provenienti dalla dismissione di terreni demaniali agricoli e a vocazione agricola, ai sensi dell'articolo 66 del decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012. Del suddetto importo sono stati trasferiti al conto del Fondo 1.470.178,01 euro mentre 172.098,03 euro sono in corso di trasferimento;
- infine, sono stati effettuati versamenti pari a euro 2.057,23, relativi a riassegnazioni del concessionario Equitalia S.p.A, ed euro 6.480,18, relativi alle regolazioni contabili da parte dell'Agenzia delle Entrate. Del suddetto importo, 3.271,86 euro sono stati trasferiti al conto del Fondo nel 2017, mentre 5.265,55 euro sono in corso di trasferimento.

Sul capitolo **3512** sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 6.222.941,52 per risorse rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali, ai sensi dell'art. 23 ter del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011. Del suddetto importo 1.979.175,32 euro sono stati trasferiti al conto del Fondo, mentre 4.243.766,20 euro, essendo confluiti negli ultimi mesi dell'anno, sono ancora in corso di trasferimento.

Sul capitolo **4859** sono stati effettuati versamenti pari a complessivi euro 568.752.619,36 relativi alla quota capitale delle somme anticipate dallo Stato per il pagamento dei debiti da parte degli enti territoriali, ai sensi degli artt. 1, 2 e 3 del decreto legge n. 35 dell'8 aprile 2013 (Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione e per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali) e dell'art. 45 del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - Ristrutturazione del debito delle Regioni). Del suddetto importo sono stati trasferiti al conto del Fondo euro 374.428.176,33, mentre i restanti 194.324.443,03 euro, essendo confluiti negli ultimi mesi dell'anno, sono ancora in corso di trasferimento.

In sintesi, nell'arco del 2017 e per lo stesso anno finanziario, risultano trasferiti sul conto del Fondo complessivamente euro **467.934.933,03**, di cui euro **452.434.933,03** derivanti dai capitoli di entrata sopra menzionati, ed euro **15.500.000,00** direttamente stanziati in bilancio sul capitolo di spesa 9565, (di cui 13.000.000 ai sensi dell'applicazione dei suddetti art. 17 e art. 12 comma 4 del decreto legge n. 149 del 28 dicembre 2013 relativi alla riassegnazione del 2 per mille dei fondi non erogati ai partiti politici, e 2.500.000 ai sensi dell'art. 88 comma 3 del decreto legge n. 1 del 24 gennaio 2012, concernente l'applicazione del regime ordinario di deducibilità degli interessi passivi per le società a prevalente capitale pubblico, fornitrici di acqua, energia e teleriscaldamento, e servizi di smaltimento e depurazione).

Nel dettaglio, per i capitoli di entrata, euro 53.707.965,45 sono relativi al capitolo 4055 per proventi derivanti dalle operazioni di privatizzazione o assimilate sopra descritte e la restante parte, pari ad euro 398.726.967,58, sono relativi principalmente al rimborso della quota di capitale delle somme anticipate dallo Stato (euro 374.428.176,33), alle risorse rivenienti dall'applicazione del limite massimo retributivo per emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con le pubbliche amministrazioni statali (1.979.175,32), alle commissioni per la concessione della garanzia dello Stato sulle passività delle banche (euro 14.241.814,13),

nonché ad altri proventi di tipologie diverse (euro 8.077.801,80).

Oltre ai trasferimenti sopra elencati, nel corso dell'anno 2017 sono state movimentate per il relativo trasferimento sul conto del Fondo somme incassate sui capitoli di bilancio nel corso dell'anno finanziario 2016 (cfr. Relazione al Parlamento per il 2016), complessivamente pari a euro **133.061.851,84** a valere su una molteplicità di entrate, principalmente concernenti il versamento relativo alle commissioni sulla garanzia dello Stato alle banche (pari ad euro 25.469.596,33), la quota capitale versata dagli enti territoriali (euro 102.768.330,88), e la rimanente parte relativa a voci di minore entità (euro 4.823.924,63).

Sono stati pertanto trasferiti al conto del Fondo nell'arco del 2017 complessivamente euro **600.996.771,00**, comprensivi anche dei trasferimenti relativi alle somme incassate in bilancio nell'esercizio finanziario 2016 sopra descritte (come evidenziato in particolare nella Tavola B).

Infine, sono stati direttamente stanziati sul capitolo di spesa 9565 - a fine dicembre 2017 e pertanto in attesa di trasferimento - euro **138.251.736,00** per risorse riassegnate ai sensi dell'art. 25 comma 1 del decreto legge n.201 del 6 dicembre 2011, convertito dalla legge n. 274 del 22 dicembre 2011, relativo alle quote dei rimborsi di CO2.

Interessi

Come ogni anno, gli interessi maturati sulle giacenze presenti nel conto sono stati accreditati direttamente sul conto stesso, ai sensi dell'articolo 46 comma 3 del T.U. del debito pubblico.

La remunerazione del conto del Fondo è disciplinata da quanto stabilito dall'art. 2 dell'Accordo modificativo alla Convenzione, "Tasso di interesse e modalità di rilevazione", - menzionato nel paragrafo introduttivo - ovvero applicando giornalmente un tasso pari al maggiore tra l'Euribor a 1 mese e il tasso di remunerazione per i depositi di liquidità *overnight* presso la Banca Centrale Europea, aumentato di un differenziale pari allo 0,10% per anno: in formula: max (deposit facility; Euribor 1M) + 0,10% (cfr. Relazione al Parlamento per il 2016, paragrafo Interessi) .

Pertanto, per il periodo dal 1° luglio 2016 al 31 dicembre 2016 il conto ha maturato euro 385.331,75 di interessi a debito, e dal 1° gennaio 2017 al 30 giugno 2017 gli interessi maturati a debito sono stati pari ad euro 111.494,63, essendo il tasso di riferimento negativo. Come di consueto, il secondo semestre dell'anno viene liquidato nel mese di gennaio dell'anno seguente.

Gli importi esposti nelle tabelle allegate (in particolare Tavola C) riflettono principalmente il diverso regime di remunerazione del conto derivante dalla nuova normativa già menzionata e dalle mutate condizioni di mercato.

I flussi in entrata sui capitoli di bilancio del Fondo, numero 3330 – 4055 – 3512 – 4859 - 3428, sono evidenziati in dettaglio nei prospetti allegati (Tavole A/A1 – *Saldi contabili a tutto il 31.12.2017 - Prospetto delle entrate dal 2014 al 2017*).

Utilizzi del Fondo

Le disponibilità depositate nel conto intestato al Fondo possono essere impiegate non solo per operazioni di riacquisto dei titoli di Stato sul mercato, ma anche per il rimborso a scadenza, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, lettera b) del T.U. del debito pubblico.

Anche nel 2017, l'opzione del rimborso a scadenza si è mostrata particolarmente vantaggiosa dal momento che i corsi dei titoli sul mercato secondario apparivano troppo elevati. Si è dunque scelto di massimizzare l'effetto di riduzione dello stock di debito esistente, evitando un esborso di cassa aggiuntivo – quello pari alla differenza tra la quotazione di mercato e l'importo nominale al quale ultimo i titoli vengono rimborsati – che non sarebbe andato a beneficio immediato dello scopo per cui il Fondo ammortamento è stato istituito.

Sono stati, pertanto, utilizzati, a novembre, euro 599.000.000,00 a rimborso parziale del BTP 1° novembre 2012/2017, codice ISIN IT0004867070.

L'utilizzo totale del Fondo, dunque, è risultato pari a nominali euro **599.000.000,00** come risulta evidenziato dalle Tavole D ed E.

Per l'esposizione esaustiva delle movimentazioni del conto intestato al Fondo si rimanda alle tavole dei conferimenti e delle movimentazioni che evidenziano, per ogni data, gli importi trasferiti e gli utilizzi effettuati, compresi gli interessi accreditati ogni anno: Tavola B – *Movimentazioni del conto intestato al Fondo a tutto il 31.12.2017* e Tavola C – *Interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno a tutto il 31.12.2017*.

Il saldo del Fondo al 31 dicembre 2017, corrispondente alla giacenza registrata sul conto di gestione della Cassa Depositi e Prestiti, è risultato pari a euro **2.273.989,97** (come evidenziato nella Tavola D).

Si allegano:

- Tavole A/A1 - *Fondo per l'Ammortamento dei Titoli di Stato - Prospetto delle entrate in bilancio dal 2015 al 20017;*
- Tavola B - *Movimentazioni del conto intestato al Fondo - Accrediti e Utilizzi dal 2003 al 2017;*
- Tavola C - *Tavola riepilogativa degli interessi accreditati al conto intestato al Fondo distinti per anno dal 2003 al 2017;*
- Tavola D - *Descrizione della situazione patrimoniale 2017 del Fondo;*
- Tavola E - *Tavola riepilogativa delle operazioni a riduzione del debito con il Fondo Ammortamento dal 1995 al 2017.*

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE